

# astatinfo

Nr. **65**  
10/2020

## Auswirkungen der Coronakrise auf die Verbraucherpreise

Das ASTAT analysiert die Entwicklung der Verbraucherpreise in Südtirol und Italien von Jänner bis September 2020 und geht dabei insbesondere auf die Auswirkungen bzw. den Einfluss der Coronakrise ein.

## Effetti della crisi Covid sui prezzi al consumo

L'ASTAT analizza l'andamento dei prezzi al consumo in Alto Adige e in Italia da gennaio a settembre 2020, concentrandosi in particolare sugli effetti e sulle ripercussioni della crisi dovuta al coronavirus.

**Verbraucherpreisindex NIC auf gesamtstaatlicher Ebene konstant rückläufig, in Bozen erholt er sich leicht**

**Indice dei prezzi al consumo NIC in costante calo a livello nazionale, a Bolzano si riprende leggermente**

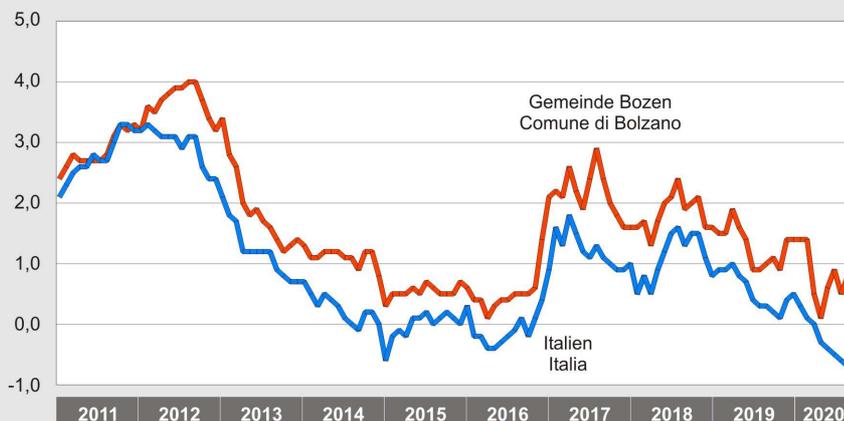
Graf. 1

**Verbraucherpreisindex für alle privaten Haushalte (NIC) ohne Tabakwaren in der Gemeinde Bozen und in Italien - 2011-2020**

Tendenzielle Veränderung

**Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) senza tabacchi nel comune di Bolzano e Italia - 2011-2020**

Variazioni tendenziali



Quelle / Fonte: ISTAT

© astat 2020 - Ir

In Bozen steigt der Verbraucherpreisindex NIC im Jänner 2020 um 1,4% im Vergleich zum selben Monat des Vorjahres. Auch in den beiden Folgemonaten bleibt die Zunahme konstant auf +1,4%. Im April und Mai fällt die Inflation hingegen stark ab und zwar auf 0,5% im April und auf 0,1% im Mai. Sie erreicht somit den tiefsten Wert seit vier Jahren (+0,1% im April 2016), um sich dann im Sommer wieder etwas zu erholen (+0,8% im September).

Anders sieht das Bild auf gesamtstaatlicher Ebene aus. Bereits in den ersten Monaten des Jahres zeigt sich eine jeweils sinkende Tendenz in der Veränderung der Preise im Vergleich zum gleichen Monat des Vorjahres. Ab Mai ist die tendenzielle Veränderung negativ (-0,3%) und sinkt bis September (-0,7%) konstant weiter.

### Abteilungen Wohnung, Wasser, Energie und Brennstoffe sowie Verkehrswesen stark rückläufig

Betrachtet man den Verbraucherpreisindex NIC nach Abteilungen wird deutlich, dass die sinkende Tendenz im ersten Quartal 2020 sowohl auf nationaler Ebene als auch in der Gemeinde Bozen hauptsächlich durch die Abteilungen *Nachrichtenübermittlung* (-6,5% im Jänner, -6,7% im September), *Wohnung, Wasser, Energie und Brennstoffe* (-1,8% im Jänner, -3,9% im September) sowie *Verkehrswesen* (+3,3% im Jänner, -2,8% im September) ausgelöst wird.

Ausschlaggebend dafür ist ein Rückgang der Preise der Untergruppe *Energie, Gas und andere Brennstoffe* (um über -10% seit April). Auch beim *Transport* sind es die sinkenden Treibstoffpreise, die deutliche Auswirkungen zeigen.

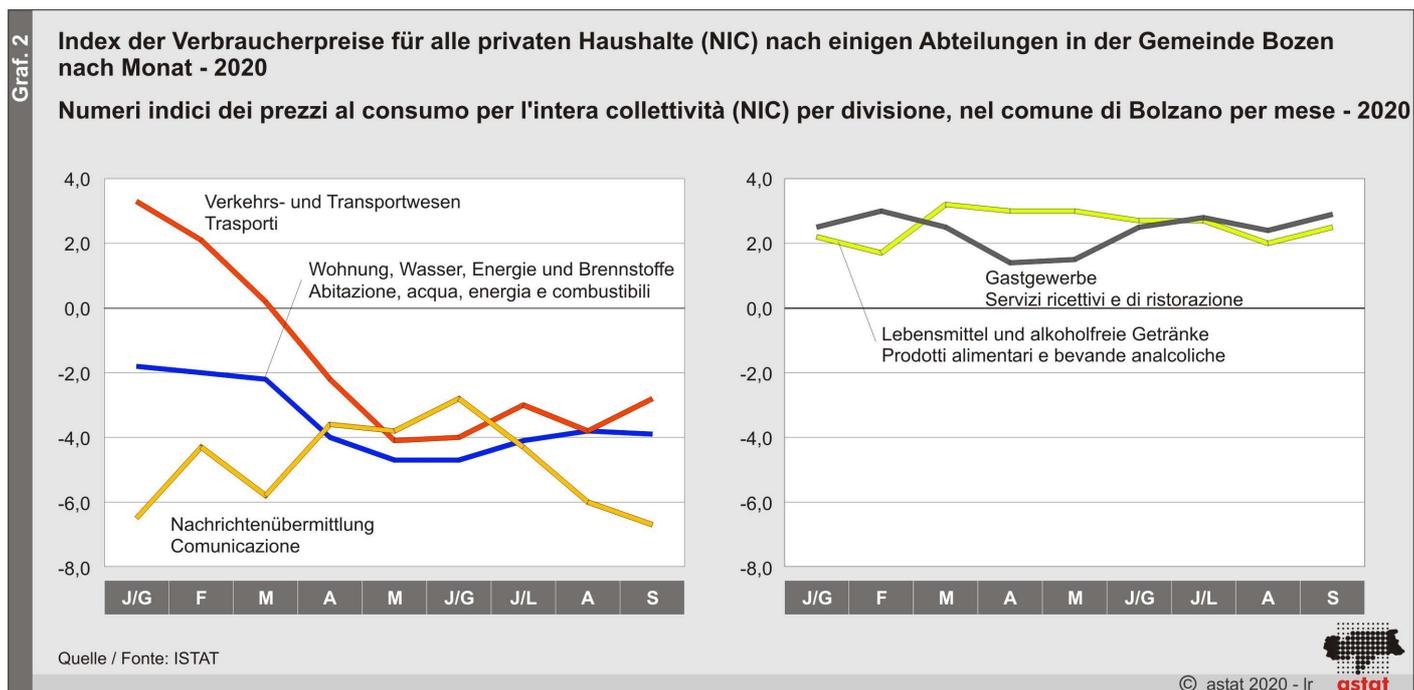
A Bolzano l'indice dei prezzi al consumo NIC aumenta dell'1,4% a gennaio 2020 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Anche nei due mesi successivi l'aumento rimane invariato al +1,4%. In aprile e maggio invece l'inflazione registra un forte calo, attestandosi rispettivamente allo 0,5% e allo 0,1%, raggiungendo il valore più basso degli ultimi quattro anni (+0,1% nell'aprile 2016), per poi presentare una lieve ripresa in estate (+0,8% a settembre).

La situazione è diversa a livello nazionale. Già nei primi mesi dell'anno si registra una tendenza al ribasso nella variazione dei prezzi rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. A partire da maggio la variazione tendenziale è negativa (-0,3%) e prosegue in costante calo fino a settembre (-0,7%).

### In forte calo le divisioni Abitazione, acqua, energia e combustibili e i Trasporti

Osservando l'indice dei prezzi al consumo NIC per divisione è evidente che la tendenza al ribasso del primo trimestre del 2020, sia a livello nazionale che nel comune di Bolzano, è dovuta principalmente alle divisioni *Comunicazioni* (-6,5% a gennaio, -6,7% a settembre), *Abitazione, acqua, energia e combustibili* (-1,8% a gennaio, -3,9% a settembre) e *Trasporti* (+3,3% a gennaio, -2,8% a settembre).

Tale andamento è dovuto principalmente al calo dei prezzi della sottodivisione *Energia elettrica, gas e altri combustibili* (di oltre il -10% da aprile). Il calo dei prezzi del carburante sta avendo un impatto significativo anche sui *Trasporti*.



Zugleich steigen jedoch die Preise für *Lebensmittel und alkoholfreie Getränke* und gleichen somit eine allzu deflationäre Tendenz aus, wobei dieser Anstieg im Jahresverlauf relativ konstant bleibt (+2,2% im Jänner, +2,5% im September). Am deutlichsten ist der Zuwachs im März, die tendenzielle Veränderung nimmt im Vergleich zu Februar um 1,5 Prozentpunkte zu und erreicht +3,2%.

Auch die Preise in der Abteilung *Beherbergung und Gastronomie* steigen im Jahresverlauf (+2,5% im Jänner, +2,9% im September), wobei sie im April und Mai die niedrigste Veränderung aufweisen (+1,4% bzw. +1,5%).

Contemporaneamente aumentano però i prezzi di *Prodotti alimentari e bevande analcoliche*, controbilanciando una tendenza decisamente deflazionistica, anche se tale aumento si mantiene relativamente costante nel corso dell'anno (+2,2% a gennaio, +2,5% a settembre). Molto significativa è la crescita registrata a marzo. La variazione tendenziale rispetto a febbraio cresce di 1,5 punti percentuali raggiungendo il +3,2%.

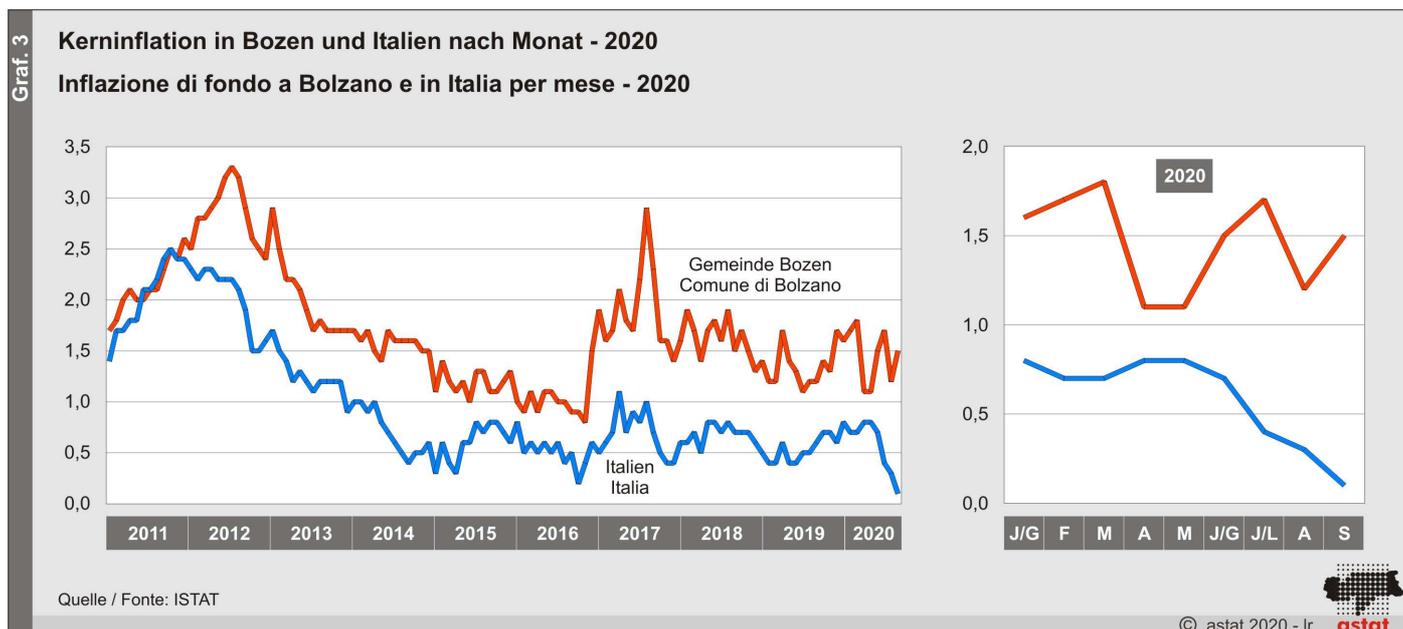
Anche i prezzi nella divisione *Servizi ricettivi e di ristorazione* sono aumentati nel corso dell'anno (+2,5% a gennaio, +2,9% a settembre) per quanto in aprile e maggio registrino la variazione più bassa (rispettivamente +1,4% e +1,5%) del periodo.

### Kerninflation bleibt in Bozen und Italien positiv

Die *Kerninflation* schließt die Preise für Lebensmittel und Energie aus der Berechnung aus. Beides sind sehr volatile Komponenten, das heißt, sie sind in stärkerem Ausmaß Schwankungen unterworfen. Da beide grundlegende Güter sind, ändert sich die Nachfrage auch bei steigenden Preisen nicht wesentlich.

### L'inflazione di fondo resta positiva a Bolzano e in Italia

L'*inflazione di fondo* esclude dal calcolo i prezzi dei prodotti alimentari e dell'energia. Entrambi sono elementi fortemente volatili, ovvero sono soggetti a maggiori variazioni. Poiché entrambi sono beni essenziali la domanda non cambia in modo significativo anche se i prezzi aumentano.



Sowohl in der Gemeinde Bozen als auch in Italien bleibt die *Kerninflation* positiv, wenn auch mit sinkender Tendenz. In Bozen zeigen sich zwischen März und Mai deutliche Unterschiede. Die Werte liegen insgesamt zwischen +1,6% im Jänner und +1,5% im September.

Auf gesamtstaatlicher Ebene liegt die monatliche *Kerninflation* deutlich tiefer zwischen +0,8% im Jänner und +0,1% im September.

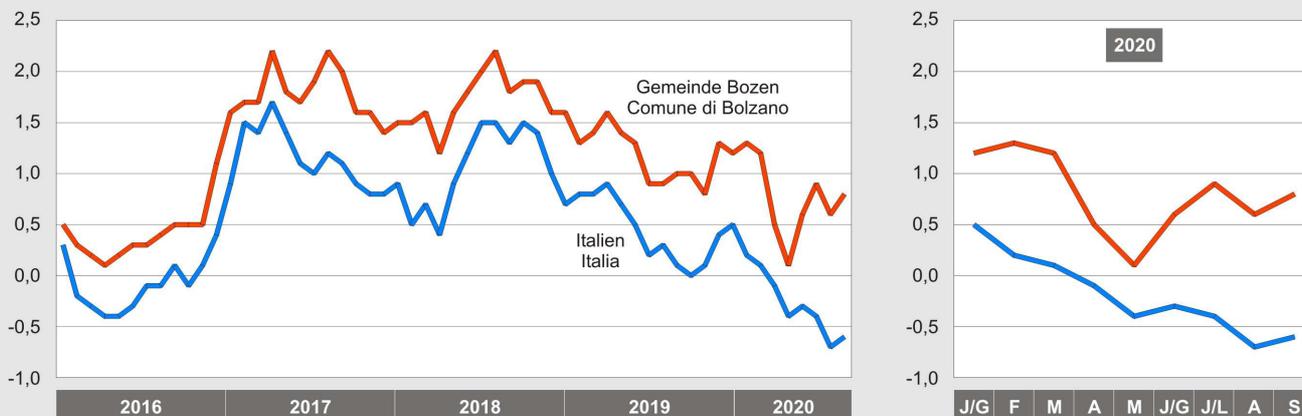
Sia nel comune di Bolzano che in Italia, l'*inflazione di fondo* rimane positiva, anche se con una tendenza al ribasso. A Bolzano ci sono evidenti differenze tra marzo e maggio. I valori vanno dal +1,6% in gennaio al +1,5% a settembre.

A livello nazionale l'*inflazione di fondo* mensile è nettamente più bassa, oscillando tra il +0,8% in gennaio e il +0,1% a settembre.

Graf. 4

**Verbraucherpreisindex für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) ohne Tabakwaren in der Gemeinde Bozen und in Italien - 2011-2020**

**Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) senza tabacchi nel comune di Bolzano e in Italia - 2011-2020**



Quelle / Fonte: ISTAT

© astat 2020 - lr 

Auch der Verbraucherpreisindex FOI zeigt eine deutlich sinkende Tendenz im Jahresverlauf 2020, wobei er, anders als auf gesamtstaatlicher Ebene, in der Gemeinde Bozen im Jahresverlauf keine negative Veränderung im Vergleich zu denselben Monaten des Vorjahres aufweist (+1,2% im Jänner, +0,8% im September). Auf gesamtstaatlicher Ebene hingegen sinkt die Veränderung des Indizes FOI kontinuierlich von +0,5% im Jänner auf -0,6% im September 2020.

Nach Abteilung betrachtet, zeichnet sich in der Gemeinde Bozen dieselbe Tendenz wie auch beim Verbraucherpreisindex NIC ab: Steigende Preise für *Lebensmittel und alkoholfreie Getränke* (+2,2% im Jänner, +3,2% im März, +2,4% im September) stehen stark sinkenden Preisen für *Wohnung, Wasser, Energie, Gas und andere Brennstoffe* (-1,1% im Jänner, -3,9% im Mai, -3,0% im September) gegenüber. Vor allem der Anstieg der Preise der Abteilung *Beherbergung und Gastronomie* (mindestens +2,4% ab Juni) und die weiterhin stark steigenden Preise für *Lebensmittel und alkoholfreie Getränke*, aber auch der *Alkoholischen Getränke und Tabakwaren* tragen in Bozen zum Anstieg des Verbraucherpreisindex FOI bei.

Anche l'indice dei prezzi al consumo FOI mostra una chiara tendenza al ribasso nel corso del 2020, anche se, a differenza di quanto avviene a livello nazionale, non mostra alcuna variazione negativa nel comune di Bolzano nel corso dell'anno rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente (+1,2% a gennaio, +0,8% a settembre). A livello nazionale, invece, la variazione dell'indice FOI scende costantemente dal +0,5% di gennaio al -0,6% di settembre 2020.

Per divisione, il comune di Bolzano mostra lo stesso andamento dell'indice dei prezzi al consumo NIC: l'aumento dei prezzi dei *prodotti alimentari e delle bevande analcoliche* (+2,2% a gennaio, +3,2% a marzo, +2,4% a settembre) si contrappone al forte calo dei prezzi di *abitazioni, acqua, elettricità, gas e altri combustibili* (-1,1% a gennaio, -3,9% a maggio, -3,0% a settembre). A contribuire all'incremento dell'indice dei prezzi al consumo FOI a Bolzano è soprattutto l'aumento dei prezzi nella divisione *Servizi ricettivi e di ristorazione* (almeno 2,4% da giugno in poi) e il continuo forte incremento dei prezzi dei *prodotti alimentari e delle bevande analcoliche*, ma anche delle *bevande alcoliche e dei tabacchi*.

**Große Unsicherheit über die  
Auswirkungen der Coronakrise auf  
die Verbraucherpreise**

Im Laufe des Jahres 2020 zeigt die Corona-Krise noch keine direkten Auswirkungen auf die Inflation. Die Preise für Lebensmittel sind zwar deutlich ge-

**Molta incertezza riguardo agli effetti  
della crisi Covid sui prezzi al  
consumo**

Nel corso del 2020 la crisi dovuta al coronavirus non mostra ancora alcun effetto diretto sull'inflazione. Sebbene i prezzi dei prodotti alimentari siano aumen-

stiegen, vor allem die Preise für frisches Obst und Gemüse, zugleich ist der weltweite Preisverfall des Erdöls für sinkende Inflationsraten verantwortlich.

Momentan sind noch deflatorische Tendenzen zu erkennen. Auslöser für den Einbruch der Wirtschaft war der Lockdown, aufgrund dessen sowohl Angebot als auch Nachfrage stark gesunken sind. Zugleich sinkt im 2. Quartal 2020 die Zahl der Erwerbstätigen signifikant, sowohl im Vergleich zum letzten Quartal (-13.000 Personen) als auch im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahres (-9.700 Beschäftigte)<sup>(1)</sup>. Es ist auch davon auszugehen, dass es im Jahr 2020 zu einem Einkommensrückgang kommen wird.

Für inflationäre Tendenzen spricht hingegen, dass es krisenbedingt einen Mangel an Vorprodukten und Dienstleistungen gibt, da die Produktion verlangsamt wurde und sich viele Unternehmen in finanziellen Schwierigkeiten befinden. Auch die Tendenz zur De-Globalisierung, um Lieferketten zu verkürzen, sowie die Gelder, die derzeit in Form von Hilfgeldern fließen, könnten dazu beitragen, dass es zu einem Anstieg der Inflation kommt.

Derzeit lässt sich noch nicht sagen, ob die Coronakrise längerfristig zu einer Inflation oder Deflation führen oder ob das Preisniveau stabil bleiben wird. Dies wird zum einen von der künftigen Geldpolitik und den damit zusammenhängenden Finanzspekulationen, zum anderen aber auch davon abhängen, ob sich Angebot oder Nachfrage schneller erholen.

tati in modo significativo, soprattutto i prezzi di frutta e verdura fresca, il calo globale dei prezzi del petrolio determina anche un calo dei tassi d'inflazione.

Attualmente le tendenze deflazionistiche sono ancora evidenti. Il fattore scatenante del crollo economico è stato il lockdown, a seguito del quale sia la domanda che l'offerta hanno subito un forte calo. Allo stesso tempo nel secondo trimestre 2020 gli occupati segnano un significativo crollo sia rispetto al trimestre precedente (-13.300 unità), sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-9.700 occupati)<sup>(1)</sup>. Si può ipotizzare che il 2020 si chiuderà registrando anche un calo dei redditi.

Future tendenze inflazionistiche possono essere causate dalla carenza di materie prime e servizi dovuta alla crisi, in quanto la produzione ha subito un rallentamento e molte aziende si trovano in difficoltà economiche. Anche la tendenza alla de-globalizzazione per accorciare le catene di approvvigionamento e i flussi di denaro erogati in forma di sussidi potrebbero rivelarsi concause per un incremento dell'inflazione.

Al momento non è ancora possibile prevedere se la crisi Covid porterà all'inflazione o alla deflazione a lungo termine o se il livello dei prezzi rimarrà invariato. Questo dipenderà da un lato dalla futura politica monetaria ed alle collegate speculazioni finanziarie, ma anche dalla ripresa più o meno rapida della domanda o dell'offerta.

Soweit in dieser Mitteilung nicht anders angegeben, sind Preise ohne Tabakwaren vorgesehen.

Dove non diversamente specificato in questo notiziario si intendono prezzi senza tabacchi

#### Hinweis für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an  
Stefanie Auer,  
Luca Frigo, Tel. 0471 41 84 43,  
E-Mail: [luca.frigo@provinz.bz.it](mailto:luca.frigo@provinz.bz.it)

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

#### Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori chiarimenti si prega di rivolgersi a  
Stefanie Auer,  
Luca Frigo, tel. 0471 41 84 43,  
e-mail: [luca.frigo@provincia.bz.it](mailto:luca.frigo@provincia.bz.it)

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).

(1) ASTAT-Info 54/2020 „Erwerbstätigkeit - 2. Quartal 2020“  
ASTAT-Info 54/2020 „Occupazione - 2° trimestre 2020“